

Rimborso sisma '90 un'attesa di 30 anni con pochi risultati

La denuncia. L'Ugl critica: «Molti contribuenti hanno ricevuto il dovuto, parecchi altri ancora no. E' disarmante»

GIUSEPPE LA LOTA

Il cittadino appena riceve l'F24 dall'Agenzia delle Entrate deve pagare subito eventuali omissioni e ritardi, se non vuole incorrere in ulteriori sanzioni e interessi legali: ma quando dev'essere rimborsato dal Fisco può attendere anche le calde greche.

Non per niente imprenditori in seguito al fallimento hanno perso immobili alle aste giudiziarie, altri ancora devono ricorrere a prestiti bancari per sopravvivere pur essendo creditori dallo Stato. Sisma '90, fra un anno ricorre il trentennale e ancora gran parte dei contribuenti ragusani deve ottenere i pagamenti. Tre anni di rimborsi Ir-

pef, alcune migliaia di euro che farebbero bene ai conti correnti in rosso. Dall'Agenzia dell'Entrata la risposta è "stiamo lavorando". A livello politico la vicenda è stata seguita più o meno da diversi partiti, fra questi il M5s con la sua deputata nazionale Marialucia Lorefice. Adesso è Aldo Caruso, rappresentante Ugl di Vittoria che ripresenta il caso "sisma" sotto i riflettori. "So che alcuni contribuenti hanno già ricevuto le loro spettanze, ma molti altri ancora no. Come sindacalista continuo a ricevere sollecitazioni da parte di cittadini in attesa. Pressioni che giro per competenza all'Agenzia delle Entrate per chiedere all'ufficio pagatore a che punto siamo e se è

Una delle numerose assemblee di cittadini in cui, in passato, si è parlato dei rimborsi del sisma del 1990: pratica ancora da chiudere

possibile sbloccare i pagamenti e risolvere il problema una volta per tutte. Stiamo parlando di un'attesa di rimborsi in un momento molto critico per l'economia della gente. Ricevere in questi giorni qualche migliaio di euro sarebbe puro ossigeno durante una crisi respiratoria. Chiedo a chi di competenza certezze sui tempi di pa-



provincia di Ragusa sono state instruite da funzionari di altre province. E' del 9 marzo scorso l'ultimo intervento dei parlamentari pentastellati Lorefice e Ficara, che hanno chiesto sollecitazioni in merito al sisma del 13 dicembre 1990.

"Dei 90 milioni di euro stanziati con la legge di bilancio 2015, al 31 dicembre 2018 - dissero i due parlamentari - ci viene data conferma che sono stati utilizzati circa 52 milioni di euro per il pagamento dei rimborsi liquidati. Mentre, in merito all'ordine in base al quale vengono esaminate le istanze di rimborso, il Mef e l'Agenzia delle Entrate ci fanno sapere che le istanze vengono esaminate in base all'ordine cronologico di presentazione, indipendentemente dagli anni d'imposta ai quali le stesse si riferiscono. Infine, in merito alle risorse necessarie per poter rimborsare tutti gli aventi diritto, in ragione dei dati a oggi disponibili occorrerebbero, oltre l'attuale stanziamento di 90 milioni, ulteriori 165 milioni, di cui 130 milioni per la quota capitale e 35 milioni per la quota interessi".

Che dire, di sisma ci si può anche salvare, ma d'attesa si può anche morire.

gamento perché la gente ha bisogno".

Sappiamo che le modalità di rimborso attuate dai funzionari dell'Agenzia dell'Entrata, secondo le direttive ottenute dai vertici, sono quelle dell'istruttoria delle domande protocollate in ordine cronologico di entrata. Sappiamo anche che le domande relative alla



Il libro. Presentato a Vittoria un volume di immagini inedite

DANIELA CITINO

C'è sempre una Sicilia di bellezza, d'arte e natura, che non ti aspetti e che, tu 'turista' non hai ancora scoperto e ciò accade semplicemente, perché nessuno te ne ha ancora parlato. Nessuno ha, almeno sino adesso, messo in luce la bellezza di queste piccole città siciliane, non ancora contaminate e "violetate" da infime speculazioni edilizie, la cui identità culturale, ambientale e monumentale, fortunatamente si è nel tempo preservata. E accade così che questi luoghi urbani, incastonati in paesaggi naturali mozzafiato, non essendo ancora conosciuti, rimangono fuori dai classici circuiti turistici rimanendo, purtroppo, privati del suo incredibile e fecondissimo indotto economico.

Del resto, ammettiamolo pure, non tutti i borghi siciliani hanno avuto la fortuna di incontrare sulla loro rotta gli "occhi" incantati di Alberto Sironi, regista della famosissima fiction televisiva dedicata al commissario Montalbano, che, innamorato perso di questa zona della Sicilia, eleggendola a set cinematografico della serie, ha consacrato Punta Secca a fenomeno turistico della costa ragusana portandosi dietro, inglobandolo nel circuito anche la città di Scicli e il suo già mitico barocco. Tuttavia due siciliani, Fabrizio Ferreri e Emiliano Messina con il supporto di Margherita Riggio, hanno cercato di correggerne la "mancanza" della conoscenza realizzando il libro fotografico "Borghi di Sicilia. Atmosfere, cultura, arte e natura di 58 luoghi di straordinaria bellezza" che, edito da Dario Flaccovio Editore, sabato scorso è stato presentato a Palazzo Iacono a Vittoria, step del progetto "Facciamola bella" promosso dall'associazione "Trasversale Sicula". "Il volume nasce dall'ambizione di certificare l'esistenza di una Sicilia ai più sconosciuta. Trama territoriale minuta che brilla per risorse artistiche, architettoniche, paesaggistiche e culturali, eppure poco nota al forestiero e spesso anche all'abitante locale colto da quella tipica cecità che colpisce inesorabilmente tutto ciò che si ha davanti agli occhi" spiega Fabrizio Ferreri raccontando di quando insieme al coautore, Emiliano Messina, si sono messi a girare in lungo e in largo la Sicilia scoprendo di quando l'immagine di questa terra fosse stata rappresentata in maniera stereotipata



UNA DELLE FOTO DEL LIBRO «BORGI DI SICILIA. ATMOSFERE, CULTURA, ARTE E NATURA DI 58 LUOGHI DI STRAORDINARIA BELLEZZA»

L'arte e la bellezza nella Sicilia dei piccoli borghi

Ferreri: «Raccontiamo una trama territoriale poco nota al forestiero e spesso anche ai locali»



L'INCONTRO. Due siciliani, Fabrizio Ferreri e Emiliano Messina (nella foto durante la presentazione) con il supporto di Margherita Riggio, hanno realizzato il libro fotografico «Borghi di Sicilia. Atmosfere, cultura, arte e natura di 58 luoghi di straordinaria bellezza» che, edito da Dario Flaccovio Editore, sabato scorso è stato presentato a Palazzo Iacono a Vittoria, step del progetto «Facciamola bella» promosso dall'associazione «Trasversale Sicula»

esoprattutto "piatta" tradendone così proprio quel suo volto più vero, poliedrico e multiforme, nascosto nelle sue piccole e inesplore zone di montagna, collinari e costiere.

"La Sicilia infatti ci è apparsa inchiodata a un volto parziale, irrigidita dal ripetersi degli stessi racconti e delle stesse esperienze. Così abbiamo sbandato allontanandoci volutamente dai percorsi abituali, rinunciando alle certezze e alle assicurazioni delle traiettorie consolidate in cerca di spiragli e di fessure che rigenerassero l'emozione autentica della scoperta" aggiunge Ferreri così spiegando come è avvenuto l'incontro con i 58 borghi siciliani che vi sono "raccontati" nel libro. Un incontro avvenuto in modo anche difficile, ammette l'autore, spiegando che per raggiungere i borghi bisogna lasciare alle spalle tutto ciò che è turisticamente scontato a cominciare dalle prime difficoltà di tipo logistico. E non solo. Infatti, per Ferreri, "mettersi per borghi" non significa solo dovere utilizzare come mezzo di trasporto unicamente la propria automobile e percorrere strade provinciali, a tratti anche dissestate, significa soprattutto aprirsi a una dimensione quasi di "avventura" contrassegnata dall'imprevedibile e dall'inaspettato. E proprio per questo, secondo gli autori del libro, il viaggio risulterà ancora più coinvolgente: al visitatore si aprirà un mondo di odori, sapori, colori non solo riconducibili all'arte e alla gastronomia dei luoghi ma sostanzialmente alla comunità che vive nel borgo. "Volutamente il libro è stato concepito come progetto corale e collettivo con il coinvolgimento delle diverse comunità locali dei borghi selezionati" aggiunge Ferreri precisando di avere voluto suggerire al futuro visitatore dei borghi il "genius loci". "Avremo - prosegue l'autore - raggiunto il nostro scopo se il lettore non solo si scoprirà informato ma anche incuriosito e emozionato". Un'anima dei luoghi che Ferreri, ricercatore universitario, insieme a Messina (fotografo e videomaker, continuerà a cercare ancora e magari, questa volta, scegliendo un altro sguardo sulla Sicilia.

"Durante la presentazione del libro, Ferreri ha comunicato che sta realizzando un altro progetto editoriale nel quale potrebbe essere inclusa la città di Vittoria" annota Peppe De Caro che insieme a Tano Melfi, costituisce l'anima della Trasversale Sicula la cui associazione con il patrocinio del comune di Vittoria sta portando avanti il progetto "Facciamola bella".

IL LIBRO DI FRONTERRÉ AMBIENTATO A POZZALLO

Un intenso intreccio amoroso nasce e cresce all'ombra della Torre

MODICA. Una storia di amore intenso e vibrante che ha come sfondo la città di Pozzallo. Si tratta di "Splendida chimera", il romanzo dello scrittore pozzaltese Pietro Fronterré, che è stato presentato per il 14° appuntamento del "sabato letterario" del Caffè Quasimodo di Modica, al palazzo della Cultura, nell'ambito della stagione culturale 2018-2019 promossa dal circolo culturale modicano. La serata, che è stata coordinata da Antonella Monaco, ha visto un intervento della poetessa e scrittrice Grazia Dormiente, mentre Domenico Pisana, presidente del Caffè Letterario Quasimodo, ha conversato con l'autore sul romanzo: presenti anche Franca Cavallo e Silvana Blandino, componenti del Caffè Quasimodo, che hanno magistralmente letto alcuni brani tratti dal romanzo.

"Questo secondo romanzo di Pietro Fronterré - sottolinea Domenico Pisana - è un testo ricco di sentimento, dove i vari personaggi della narrazione si stagliano all'interno di luoghi, scenari e paesaggi che esaltano la città d'origine dell'autore, Pozzallo, città dalla quale si eleva quasi un inno all'amore nelle sue forme e sfaccettate

ture: dall'amore per la terra natia all'amore per le proprie radici, all'amore che non ha età e che capace di trasformare la vita. Il tutto espresso dall'autore con un linguaggio immediato, colloquiale e disvelativo, che affascina il lettore".

Grazia Dormiente ha analizzato con consueta critica acuta e puntuale, la narrazione dell'autore, centrata sui luoghi e sulla città di Pozzallo, sul rapporto di continuità tra il primo romanzo di Fronterré, "Canto Breve" che porta all'essere il valore delle radici, e il secondo romanzo, dove il sentimento dell'amore non conosce età. L'autore ha quindi spiegato l'ambientazione del romanzo, il filo comune delle varie storie affettive dei personaggi, Hanna Stroenberg e Nino Armenia: "Un sogno, una splendida chimera che si realizza. Hanna e Nino si vedono e scoprono d'amarsi, sullo sfondo di un paese torrido e sanguigno, come i sentimenti che vi scaturiscono. Pozzallo sembra fatta per innamorarsi".

Pietro Fronterré, nato a Pozzallo, risiede ad Alessandria, dove svolge l'attività di commercialista.



Grazia Dormiente e Pietro Fronterré durante la presentazione del libro «Splendida chimera»

Modica

Microcredito per le famiglie il Comune lancia il piano di aiuti

SILVIA CREPALDI

MODICA. Ancora una volta il bilancio del Comune di Modica mette a disposizione risorse ingenti per quanto riguarda un comparto fondamentale per l'intera comunità come quello dei servizi sociali, da sempre al centro dell'attenzione, come dichiara il sindaco Ignazio Abbate, dell'amministrazione comunale. Le politiche sociali nel bilancio 2019 sono rivolte principalmente al sostegno alla famiglia e al diritto alla casa, con misure pensate per scongiurare sfratti o distacchi di energia elettrica.

È stata confermata una iniziativa pensata qualche anno fa per rendere meno pesanti le feste di Natale, i voucher per la spesa. Un capitolo importante è rappresentato dagli aiuti ai soggetti più deboli come anziani e disabili. Verrà sostenuta ed incrementata l'attività dei centri



Palazzo San Domenico, sede del Comune di Modica

anziani e del centro diurno per disabili comprensivo di trasporto. Così come l'assistenza domiciliare ai disabili, il servizio trasporto disabili, il ricovero dei minori non accompagnati, degli anziani indigenti, dei disabili psichici, l'assistenza

domiciliare agli anziani, l'assistenza igienica agli alunni disabili. Un consistente aiuto verrà dato a tutte quelle associazioni no profit che operano per il benessere della comunità. Una misura importante riguarda il finanziamento del microcredito per le famiglie bisognose (1.500 da restituire 50 euro al mese senza interessi e garanzie) forti del positivo andamento del rientro delle scadenze da parte delle famiglie che ne hanno già usufruito.

Per quanto riguarda altri aspetti, da sottolineare che resta invariata la pressione fiscale sui contribuenti con riferimento a Imu, Tasi e addizionale comunale mentre vengono completamente cambiate le tariffe di Tari e servizio idrico che premieranno sempre di più le famiglie virtuose che avranno notevoli benefici economici. Un deciso potenziamento è stato programmato per quanto riguarda i servizi scolastici

prevedendo anche i servizi a sostegno del tempo pieno e un abbattimento dei costi per il trasporto per gli studenti universitari fuori sede.

È stato incrementato il capitolo di spesa per il comparto dei Servizi sociali, un ulteriore importante au-

Solidarietà. La decisione è stata presa per aiutare chi si trova in difficoltà

mento riguarda inoltre il capitolo delle Manutenzioni (dalla rete viaria a quella idrica, agli edifici scolastici e comunali). Ci sarà inoltre un importante sostegno anche per quanto riguarda le attività culturali e turistiche e quelle legate al mondo dei giovani.

Ispica, le strade hanno cambiato volto

Lavori. Pavimentazione completata in via Duca D'Aosta via Mazzini e via Andreoli. Il sindaco Muraglie: «Ci voleva»

GIUSEPPE FLORIDDIA

ISPICA. Conclusi i lavori di rifacimento del manto stradale voluti fortemente dal sindaco Pierenzo Muraglie per migliorare la viabilità urbana. I lavori realizzati nel corso delle ultime settimane hanno riguardato nello specifico l'ultimo tratto di via Duca d'Aosta, un tratto di via Mazzini e via Duca degli Abruzzi, via Ciconato, via Andreoli, via Gioberti e un tratto di via Silvio Pellico.

Si è provveduto nel contempo ad un rifacimento della segnaletica orizzontale. Un lavoro realizzato nei tempi previsti che ha permesso di restituire alla città il giusto decoro urbano nel periodo pasquale, quando ad Ispica sono giunti numerosi turisti che ne hanno potuto così apprezzare la qualificazione estetica e funzionale.

“In meno di due mesi – dichiara il



I lavori che hanno interessato alcune strade cittadine di Ispica

sindaco Pierenzo Muraglie – abbiamo dato una prima risposta concreta alla problematica relativa alla sicurezza dell'assetto viario del territorio urbano. Ringrazio tutti gli uffici comunali preposti che hanno lavorato celermente per far sì che i lavori fossero conclusi in tempi ra-

pidi per assicurare sicurezza e decoro urbano alla città. Partendo dall'ascolto delle istanze della comunità, si è avviata un'opera di riqualificazione delle arterie cittadine con lavori di rifacimento del manto stradale e della segnaletica orizzontale. L'attenzione alle richieste del territorio continua ad essere la nostra priorità e quindi le risposte concrete che riusciamo a garantire sono la prova tangibile di un impegno quotidiano e reale”.

Si sta, insomma, operando per restituire un look adeguato all'intera viabilità cittadina e soprattutto per fare in modo che tutti i disagi registrati di recente possano essere eliminati. L'amministrazione comunale, insomma, sta cercando di porre in essere un lavoro di un certo tipo anche se per fare in modo che tutta la rete stradale possa essere interessata da un'azione di recupero occorrerà investire ulteriori somme che il Comune per ora non ha a disposizione. Ma, intanto, un primo passo è stato compiuto.